



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/03/2008

ALLA DATA DEL 21/03/2008 ALL'ORA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
DEI SUDORI COLOREO 512 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniela	Assessore
		Vice			
MONTE	Esmerino	Presidente	KANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Stefano	Assessore	NICELANGIOLI	Mario	"
BALTAGLIA	Augusto	"	NERI	Luigi	"
CHIOCELLO	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALLA	Francesco	"	VALENZINI	Daniela	"
DE ANSELMO	Francesco	"	ZARALDI	Filippo	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTENTE SEGRETERIO: Gianrico Antonio CUZZUPOLI

ASSISTI: MARCINI NICELANGIOLI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 192

Copie:

Legge 21 dicembre 2001 n. 442 "Legge Obiettivo". Adeguamento a 4
cassie della SS. n. 4 "Salaria". Progetto preliminare. Procedura
di cui all'art. 165, comma 5, D.Lgs. n. 165/2006. Consenso della
Regione Lazio ai fini della stessa sulla localizzazione.





182 21 MAR. 2008 lu

Oggetto : Legge 21 dicembre 2001 n.443 "Legge Obiettivo". Adeguamento a 4 corsie della SS.n.4 "Salaria". Progetto preliminare. Procedura di cui all' art. 165, comma 5, D.Lgs. n.163/2006. Consenso della Regione Lazio ai fini dell'intesa sulla localizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell' Assessore ai Lavori Pubblici e Politica della Casa

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale n.3/18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";

VISTA la Legge n.443/21.12.2001;

VISTO il D.Lgs. n.163/2006;

VISTA la L.R. n.6/18.02.2002 inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento della Regione Lazio n.1 del 06.09.2002;

P R E M E S S O

- che con Legge 443 del 21.12.2001 "Legge Obiettivo" e relativa deliberazione CIPE n. 121 del 21.12.2001, l'adeguamento della "Salaria" veniva compresa tra le opere strategiche da realizzarsi ai sensi di detta "Legge Obiettivo".
- che a seguito dell'"Intesa Generale Quadro", siglata tra la Regione Lazio ed il Governo il 20.03.2002, ai sensi e per le finalità di detta Legge n.443 del 21.12.2001, in data 08.11.2006, tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Lazio e l'ANAS SpA veniva sottoscritta una successiva "Intesa" diretta ad una sollecita definizione degli adempimenti ed all'assunzione dei rispettivi impegni necessari alla realizzazione dell'opera di cui trattasi;
- che detta successiva "Intesa" del 08.11.2006, rep. n. 623 del 10.11.2008, veniva ratificata con deliberazione della G.R. n. 13 del 25.01.2007 ;
- che con la legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 , L.R. n. 27 del 28.12.2006, all'art. 65, veniva previsto un finanziamento complessivo di € 60.000.000,00, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009, quale concorso finanziario della Regione Lazio per le opere relative all'adeguamento della Salaria, tratto Passo Corese e Rieti ;
- che relativamente all'opera di cui trattasi, la Regione Lazio, per conto di ANAS S.p.A., aveva prodotto una progettazione preliminare comprensiva dello studio per la valutazione dell'impatto ambientale, trasmessi alla stessa ANAS S.p.A. in data 28.02.2005, con nota n. 11814/2d/12, per la relativa approvazione e l'avvio delle procedure previste dal D.Lgs 190/2002 di attuazione degli interventi di "Legge Obiettivo", oggi ricomprese nel D.Lgs. 163/2006;
- che il Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A., in data 15.03.2005, approvava detta progettazione, disponendo l'avvio della procedura di cui sopra;
- che con nota n.37742, in data 23.03.2007, l'ANAS SpA, ha avviato le procedure di cui all'art.165 del D.Lgs. n.163/2006 (ex art.3 del D.Lgs. n.190/2002), per la valutazione di impatto ambientale e la localizzazione dell'opera, secondo la progettazione e lo studio di cui sopra;
- che a seguito di specifico incontro tra la Regione Lazio, l'ANAS S.p.A e l'Amministrazione Provinciale di Rieti, tenutasi in data 31.07.2007, a quest'ultima è stato affidato il compito di svolgere una azione di coordinamento tra i Comuni territorialmente interessati e l'ANAS SpA, per l'approfondimento del progetto di cui trattasi e la raccolta delle osservazioni provenienti dai singoli Comuni, verificando anche la fattibilità tecnica delle eventuali modifiche richieste con ANAS S.p.A. Soggetto "Aggiudicatore" preposto alla realizzazione dell'opera;
- che con successiva nota n.97393 del 02.08.2007 l'ANAS S.p.A ha reiterato la procedura di cui sopra, anche ai fini dei termini per legge previsti;





182 21 MAR. 2008 *ly*

che per quanto alla competenza della Regione Lazio, circa il "consenso ai fini dell'intesa sulla localizzazione", "sentiti i Comuni" territorialmente interessati, come previsto al comma 5 di detto articolo n.165 del D.Lgs. n.163/2006, con nota n.139885/2D/04 del 11.10.2007, la competente Struttura regionale ha richiesto ai Comuni di Casaprota, Fara in Sabina, Frasso Sabino, Monteleone Sabino, Montelibretti, Nerola, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio S. Lorenzo, Rieti, Scandriglia, Torricella in Sabina, Montenero Sabino e Toffia, di esprimersi sulla progettazione di cui trattasi;

- che il Comune di Montelibretti con nota n.11385 del 14.11.2007, in riscontro alla richiesta della Regione Lazio, ha formulato le proprie osservazioni;
- che analogamente il Comune di Fara in Sabina, con nota n.25936 del 17.12.2007, ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 29.11.2007, con la quale sono state espresse le osservazioni del Comune medesimo sulla progettazione di cui trattasi;
- che a conclusione del mandato, come sopra ricevuto, l'Amministrazione Provinciale di Rieti, con nota n.58/Pres. del 25.02.2008, ha trasmesso il documento conclusivo dell'azione di coordinamento per la raccolta dei pareri e delle osservazioni da parte dei Comuni territorialmente interessati, documento approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.65 del 25.02.2008;

CONSIDERATO che occorre pervenire al formale "consenso" della Regione Lazio, "ai fini dell'intesa sulla localizzazione" sul progetto proposto da ANAS S.p.A, ai sensi di quanto previsto al comma 5 dell'art. 165 del D.Lgs.n.163/2006;

CONDIDERATO altresì che nel documento prodotto dall'Amministrazione Provinciale di Rieti, approvato con Deliberazione alla Giunta Provinciale n.65 del 25.02.2008, vengono prese in considerazione tutti i pareri e le osservazioni formulate dai Comuni territorialmente interessati, in merito al progetto preliminare di che trattasi, compreso le osservazioni formulate dai sopra menzionati Comuni di Montelibretti e Fara in Sabina e che pertanto detto documento può considerarsi quale formale pronuncia dei Comuni nel cui territorio si sviluppa l'opera;

RITENUTO che, in sede di espressione del "Consenso" della Regione " ai fini dell'intesa sulla localizzazione" dell'opera, possano essere recepite tutte le osservazioni formulate dai Comuni interessati, contenute nel citato documento prodotto dell'Amministrazione Provinciale di Rieti su mandato della Regione Lazio, allegato e parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione,

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere, ai sensi del comma 5 art. 165 del D. Lgs. n.163/2006, il "consenso" della Regione Lazio, "ai fini dell'intesa sulla localizzazione" sul progetto preliminare per l'adeguamento a 4 corsie della SS .n.4 Salaria, trasmesso dell'ANAS S.p.A. con nota n. 97393 del 02.08.2007, richiedendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell'opera, dovrà ottemperarsi ad ogni indicazione, raccomandazione e prescrizione contenute nell'allegato documento, ^(All. B) parte integrante della presente deliberazione, circa la pronuncia dei Comuni territorialmente interessati, come in premessa meglio rappresentato. *ly*



C:\Documents and Settings\ddesanto\De

31 MAR. 2008

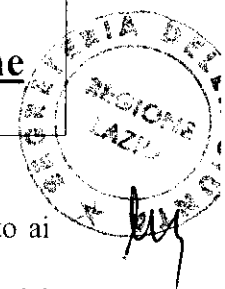


IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

ALLEG. alla DELIB. N. 182 *lu*

DEL 21 MAR. 2008

**Legge Obiettivo n° 443/2001 -SS 4 Salaria - Adeguamento a 4 corsie
tratto Passo Corese - Rieti. Procedura di consenso alla localizzazione**



Premesso che l'ANAS S.p.a. con nota CDG - 00097393 -P del 02/08/2007 ha avviato ai sensi dell'art. 165 del D.L.vo n° 163/2006, la procedura di " Consenso alla localizzazione" del progetto preliminare di adeguamento a quattro corsie della ex SS. n° 4 Salaria nel tratto Passo Corese - Rieti;

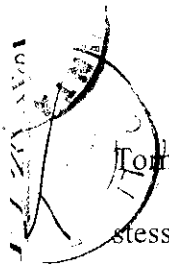
che a seguito di tale nota la Provincia di Rieti, nella sua attività di coordinamento territoriale, ha provveduto a promuovere una serie di incontri con i Comuni interessati dall'opera, per verificare con gli stessi la reale incidenza sui luoghi, l'inserimento paesaggistico, le interferenze con lo sviluppo urbanistico programmato dalle singole Amministrazioni e soprattutto la compatibilità con le indicazioni del Piano Territoriale Provinciale Generale;

che delle problematiche raccolte è stata investita la Direzione Centrale Progettazione dell'ANAS, che ha provveduto ad analizzarle puntualmente e a verificare soluzioni tecniche migliorative compatibili con il progetto ma al tempo stesso più attente alla localizzazione sul territorio;

che a seguito di questo lungo e laborioso processo di condivisione del progetto con gli Enti Locali, è **emersa dagli stessi una sostanziale condivisione e accettazione del progetto** per quanto riguarda la localizzazione, con le precisazione di seguito espresse:

1. nodo di Passo Corese dal km 0 a km 5

Questo nodo interessa principalmente il Comune di Fara in Sabina con la frazione più popolosa di Passo Corese che viene lambita da questa grande arteria di comunicazione e il Comune di Montelibretti, per quanto riguarda l'attraversamento dell' abitato di Borgo S. Maria. L'Amministrazione Comunale di Fara ha avanzato anche proposte progettuali alternative per cercare di riunificare il centro abitato attuale di Passo Corese con la nascente area commerciale di



Torinarino, che proponevano un sostanziale allontanamento del tracciato verso Montelibretti, ma le stesse non sono state valutate rispondenti agli standard minimi di sicurezza dall'ANAS. Alla luce della realizzazione della nuova bretella di collegamento della SS 313 alla SS 4 Dir, finanziata dalla Regione Lazio, che elimina dal centro abitato e dal semaforo sulla salaria tutto il traffico della Bassa Sabina e del nascente Polo della Logistica, il Comune di Fara in Sabina ribadisce comunque l'esigenza di riqualificare l'area interessata, possibilmente riaccorpando il nucleo del centro commerciale; segnala inoltre la necessità di un approfondimento progettuale per lo svincolo di innesto alla SS 4 Dir da e per il casello autostradale di Fiano Romano sulla AI, per scongiurare il pericolo di file o rallentamenti eccessivi.

Il Comune di Montelibretti, esaminata il progetto, non ritiene proponibili varianti al tracciato che per facilitare l'innesto alla SS 4 Dir vadano ad interessare l'area demaniale occupata dal Ministero della Difesa ; condividendo sostanzialmente le scelte che interessano il proprio territorio, rappresenta l'esigenza di una maggiore attenzione all'abitato di Borgo S. Maria, attraversato interamente dalla strada, con l'obiettivo di evitare danneggiamenti alle costruzioni presenti e di poter proporre una riqualificazione del tessuto urbano. Per questo motivo, visto il discostamento del tracciato dal sedime attuale invita a valutare un allontanamento maggiore verso valle in modo da permettere una più efficace ricucitura della viabilità di servizio.

2. Tratto Borgo Quinzio – Carlo Corso, dal km 5 al km 13

IL tratto stradale interessa i Comuni di Fara in Sabina e di Nerola in un contesto ambientale di notevole pregio e poco antropizzato; il tracciato di progetto segue sostanzialmente la strada attuale con le rettifiche necessarie al tipo di infrastruttura. La soluzione progettuale proposta trova sostanziale condivisione da parte dei Comuni interessati con una specifica richiesta di migliorare il rapporto con il paesaggio; in particolare hanno chiesto di valutare la possibilità di abbassare il profilo, privilegiando il sistema della galleria artificiale di mezza costa ai grandi viadotti; l'Anas valutando preliminarmente la richiesta, ha verificato la possibilità di tale miglioramento che porta con una modesta variazione plano-altimetrica ad eliminare i viadotti Peschiera 1 e Peschiera 2



introducendo due tratti in galleria e riducendo notevolmente la luce e l'altezza del viadotto fontanelle prospiciente il Castello di Nerola. Anche il Comune di Toffia, per il tratto che interessa il suo territorio in località Carlo Corso, esprime una sostanziale condivisione del progetto con la raccomandazione del completo ripristino della rete comunale interessata all'intervento.

3. Nodo di Osteria Nuova dal Km 13 al Km 18

Il tratto di attraversamento del nucleo abitato di Osteria Nuova presenta le maggiori difficoltà dovute all'elevata antropizzazione del territorio ed alla caratteristica di nodo di innesto delle trasversali di accesso all'alta Sabina con la vecchia Salaria per Scandriglia, la Farense per Toffia e Farfa, la Mirtense per Frasso, Poggio Nativo e Poggio Mirteto e la Licinese per Poggio Moiano e Orvinio. Il corridoio individuato nel progetto ricalca per una buona parte il sedime attuale entrando in galleria artificiale nel tratto alle spalle del Posto di Ristoro a cavallo della Mirtense. I quattro Comuni interessati, Scandriglia, Poggio Nativo, Frasso Sabino e Poggio Moiano esprimono il proprio sostanziale assenso al progetto con le seguenti prescrizioni da tenere in considerazione anche nell'ambito dei successivi livelli di progettazione:

- Conservare il più possibile il reticolo di viabilità intercomunale e urbana per la presenza consolidata di esercizi artigianali, commerciali e di abitazioni;
- Evitare un incremento del rumore e dell'inquinamento all'interno del centro abitato;
- Favorire il più possibile la ricucitura delle due realtà urbane dislocate ai lati della statale, per migliorare la vivibilità e la sicurezza dei cittadini;
- Non ostacolare l'attuazione del nuovo Piano Regolatore del Consorzio per lo Sviluppo dell'industrializzazione della Provincia di Rieti che prevede per la zona la realizzazione del quarto polo.

Per tenere in considerazione tali esigenze, la Provincia, di concerto con la Direzione Centrale Progettazione dell'ANAS, ha effettuato una serie di verifiche e di sopralluoghi ed ha individuato gli accorgimenti correttivi necessari per la piena soddisfazione delle stesse. Più in dettaglio si può ricorrere nello sviluppo del definitivo, ad un abbassamento del profilo in modo da portare in



galleria artificiale il tratto sul sedime attuale dall'attraversamento della via Quinzia fino al fosso di Valle Santa Maria , per proseguire in galleria naturale fino al viadotto Farfa; in questo modo si ridurrebbe l'impatto sul centro abitato, favorendone la riqualificazione e non si creerebbe alcun ostacolo allo sviluppo del polo industriale. Tali scelte trovano il consenso dei Comuni interessati.

4. Tratto Pontebuita- Ornaro Basso dal Km 18 al Km 28

Il tracciato stradale, dopo l'uscita dalla galleria di Osteria Nuova, supera il torrente Farfa con un viadotto molto lungo e alto; questa è in assoluto la parte del progetto più invasiva a livello ambientale per la caratteristica dell'infrastruttura proposta e per la particolare orografia del sito. Il tracciato prosegue in sovrapposizione alla strada attuale fino al valico con la galleria di Ornaro in una gola molto incisa ma priva di urbanizzazioni significative. I Comuni interessati dal tracciato, Casaprota, Monteleone, Torricella e Poggio S. Lorenzo, hanno espresso la propria condivisione al progetto ma con la precisa condizione di mitigare l'impatto ambientale provocato dal grande viadotto sul torrente Farfa in località Pontebuita. Anche questa esigenza dei territori è stata ampiamente esaminata ed approfondita; l'abbassamento del profilo all'interno dell'abitato di Osteria Nuova permette di tenere molto più vicino al suolo l'attraversamento del Torrente Farfa con un viadotto di soli 260 ml di lunghezza, proseguendo poi a mezza costa verso Poggio S. Lorenzo. Altra precauzione richiesta dal Comune di Torricella riguarda la salvaguardia del nucleo di case sparse a nord della frazione di Ornaro Basso, lambite dall'uscita della galleria di Ornaro, Colle Oddo.

5. Tratto Ornaro Basso- Rieti (Colle Giardino) dal Km 28 al Km 33

Il tracciato stradale, dopo l'uscita dalla galleria di Ornaro, prosegue sul sedime della salaria attuale fino all'innesto con le gallerie di Colle Giardino a S. Giovanni Reatino. Le difficoltà maggiori sono rappresentate da un territorio con un alto livello di antropizzazione con le maggiori presenze insediative in prossimità del bivio per Belmonte in Sabina e a ridosso della frazione di S. Giovanni Reatino. Proprio per questo tratto sono state evidenziate dai Comuni di Rieti e di Belmonte in Sabina preoccupazioni per gli edifici limitrofi alla strada e per la necessità di realizzare una nuova

viabilità locale parallela alla nuova Salaria al servizio di tali edifici; la sezione stradale in questo modo supererebbe i trenta metri con enormi difficoltà vista le dimensioni del corridoio disponibile. A tal fine si suggerisce lo spostamento del tracciato al di fuori della zona urbanizzata, lasciando l'attuale infrastruttura al servizio della viabilità locale; ciò favorisce la riqualificazione del centro abitato di San Giovanni Reatino, evitando che il maggiore volume di traffico e l'aumento del rumore e dell'inquinamento danneggino i cittadini residenti e le attività impiantate. Altra condizione il Comune di Torricella e di Belmonte in Sabina, la esprimono per la salvaguardia di un tratto del loro territorio in prossimità dell'innesto tra la Salaria attuale e la strada Provinciale Turanense, dove è prevista la realizzazione di due zone artigianali



A handwritten signature, possibly a stylized "S" or "L", located in the lower right area of the page.

A second handwritten signature, appearing as a long, sweeping stroke, located below the first signature.